

COMUNE DI PERLO

Provincia di Cuneo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA GOTTA ELENA

Sommario

| | |
|---|----|
| INTRODUZIONE | 4 |
| CONTO DEL BILANCIO | 6 |
| Verifiche preliminari | 6 |
| Gestione Finanziaria | 7 |
| Risultati della gestione | 7 |
| Fondo di cassa | 7 |
| Risultato della gestione di competenza | 8 |
| Risultato di amministrazione | 14 |
| VERIFICA CONGRUITA' FONDI | 18 |
| Fondo Pluriennale vincolato | 18 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | 19 |
| Fondi spese e rischi futuri | 19 |
| VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA | 21 |
| VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE | 29 |
| ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO | 31 |
| ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI | 32 |
| ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO | 34 |
| RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI | 34 |
| TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI | 36 |
| PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE | 37 |
| RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI | 37 |
| CONTO ECONOMICO | 37 |
| STATO PATRIMONIALE | 38 |
| RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO | 40 |
| IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE Errore. Il segnalibro non è definito. | |
| CONCLUSIONI | 40 |

Comune di Perlo
Organo di revisione

Verbale n. 4 del 5.03.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Perlo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Perlo, li 5 marzo 2019

L'organo di revisione

Dr.ssa Gotta Elena



INTRODUZIONE

La sottoscritta Gotta Elena, revisori nominato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 16.12.2016;

- ♦ vista la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 7 del 1.3.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale
- c) Conto economico;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 18.12.2015;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni:
Unione Montana Alta Val Tanaro
A.C.E.M.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti,

anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

| | |
|---|--------|
| Variazioni di bilancio totali | n. 2 |
| di cui variazioni di Consiglio | n. 1 |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel | n. 1 |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel | n..... |
| di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel | n..... |
| di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità | n..... |

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.27 in data 23.7.2017;

- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 6 del 1.3.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 236 reversali e n. 363 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UBI Banca, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

| | |
|---|------------|
| Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere) | 115.353,97 |
| Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili) | 115.843,94 |

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

| | |
|---|----------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 | |
| Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a) | |
| Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b) | |
| TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b) | - |

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro zero come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

| SITUAZIONE DI CASSA | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Disponibilità | 130.839,17 | 87.146,55 | 115.843,94 |
| Anticipazioni | | | |
| Anticipazione liquidità Cassa DD.PP. | | | |

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 5.207,77, come risulta dai seguenti elementi:

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | 2018 |
|---|---|------------|
| Accertamenti di competenza | + | 191.347,69 |
| Impegni di competenza | - | 177.871,19 |
| SALDO | | 13.476,50 |
| Quota FPV iscritta in entrata al 01/01 | + | 3.345,46 |
| Impegni confluiti in FPV al 31/12 | - | 11.614,19 |
| SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | 5.207,77 |

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

| | | |
|---|---|-----------------|
| Saldo della gestione di competenza | + | 5.207,77 |
| Eventuale avanzo di amministrazione applicato | + | - |
| Quota disavanzo ripianata | - | |
| SALDO | | 5.207,77 |

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) | |
|---|-----|--|----------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 87146,55 | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 3345,46 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | | 152888,90 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 135336,40 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | | 10340,61 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | | 4842,92 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 |
| <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | | | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | | 5714,43 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti | (+) | | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M | | | 5714,43 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 2181,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | | 1414,08 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | | 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 1273,58 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | | | -506,66 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 5207,77 |

| | | |
|--|-----|----------------|
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 5714,43 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 0,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | 5714,43 |
| | | |
| | | |

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

| FPV | 01/01/2018 | 31/12/2019 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| FPV di parte corrente | 3.345,46 | 10.340,61 |
| FPV di parte capitale | 0,00 | 1.273,58 |

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

| ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA | | |
|--|------------------|------------------|
| | Entrate | Spese |
| Per funzioni delegate dalla Regione | | |
| Per fondi comunitari ed internazionali | | |
| Per imposta di scopo | | |
| Per TARI | 19.810,12 | 20.708,49 |
| Per contributi agli investimenti | | |
| Per contributi straordinari | | |
| Per monetizzazione aree standard | | |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p. | | |
| Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale | | |
| Per sanzioni amministrative pubblicità | | |
| Per imposta pubblicità sugli ascensori | | |
| Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata) | | |
| Per proventi parcheggi pubblici | | |
| Per contributi c/impianti | | |
| Per mutui | | |
| Per imposta di soggiorno e sbarco | | |
| Altro (da specificare) | | |
| Totale | 19.810,12 | 20.708,49 |

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

| Entrate non ricorrenti | |
|---|---------------------|
| Tipologia | Accertamenti |
| Entrate da titoli abitativi edilizi | |
| Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni | |
| Recupero evasione tributaria | 3.805,13 |
| Entrate per eventi calamitosi | |
| Canoni concessori pluriennali | |
| Sanzioni per violazioni al codice della strada | |
| Altre (da specificare) | |
| | |
| Totale entrate | 3.805,13 |
| Spese non ricorrenti | |
| Tipologia | Impegni |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi | |
| Oneri straordinari della gestione corrente | |
| Spese per eventi calamitosi | |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | |
| Altre (da specificare) spese per accertamenti tributari | 5.126,14 |
| | |
| Totale spese | 5.126,14 |
| Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti | -1.321,01 |
| | |
| | |
| | |

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 45.348,05, come risulta dai seguenti elementi:

| | | GESTIONE | | |
|---|------------|-----------|------------|-----------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 87 146,55 |
| RISCOSSIONI | (+) | 102865,74 | 178020,35 | 280886,09 |
| PAGAMENTI | (-) | 122757,61 | 129431,09 | 252188,70 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 115843,94 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 115843,94 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 32492,20 | 13327,34 | 45 819,54 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | <i>0,00</i> |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 56261,14 | 48440,10 | 104701,24 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ | (-) | | | 10340,61 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ | (-) | | | 1273,58 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) | (=) | | | 45348,05 |

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

| EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Risultato di amministrazione (+/-) | 46.964,37 | 39.494,39 | 45.348,05 |
| di cui: | | | |
| a) Parte accantonata | 625,00 | 1.559,61 | 379,06 |
| b) Parte vincolata | | | |
| c) Parte destinata a investimenti | | | |
| e) Parte disponibile (+/-) * | 46.339,37 | 37.934,78 | 44.968,99 |

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018: | |
|---|-------------------|
| Risultato di amministrazione | 4 53 48,05 |
| Parte accantonata ⁽³⁾ | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾ | 2 14,57 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | |
| Fondo perdite società partecipate | 14,49 |
| Fondo contenzioso | |
| Altri accantonamenti | 150,00 |
| Totale parte accantonata (B) | 3 79,06 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| Altri vincoli | |
| Totale parte vincolata (C) | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 4 49 68,99 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | |

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 6 del 1.3.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

| VARIAZIONE RESIDUI | | | | |
|---------------------------|------------------|------------|----------------------------|------------|
| | iniziali al | riscossi | inseriti nel rendiconto | variazioni |
| Residui attivi | 134.762,54 | 102.865,74 | 32.492,20 | 595,40 |
| Residui passivi | 179.069,24 | 122.757,61 | 56.261,14 | - 50,49 |

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

| RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE | | |
|---|---------|----------------------|
| Gestione di competenza | | 2018 |
| saldo gestione di competenza | (+ o -) | 5.207,77 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | | 5.207,77 |
| Gestione dei residui | | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | | 595,40 |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | | |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | | 50,49 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | | 645,89 |
| Riepilogo | | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | | 5.207,77 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | | 645,89 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | | |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | | 39.494,39 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 | | (A) 45.348,05 |

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE | 2017 | 2018 |
|---|-----------------|------------------|
| F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza | 2.944,88 | 7.295,15 |
| F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali) | - | - |
| F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*) | - | - |
| F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti | 400,58 | 3.045,46 |
| F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile | - | - |
| F.P.V. da riaccertamento straordinario | - | - |
| TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12 | 3.345,46 | 10.340,61 |

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI | 2017 | 2018 |
|---|----------|----------------|
| F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza | - | 1.273,58 |
| F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti | - | - |
| F.P.V. da riaccertamento straordinario | - | - |
| TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12 | 0 | 1273,58 |

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 214,57.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro zero, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Non sussiste la fattispecie.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro zero quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non risulta la fattispecie.

È stata accantonata la somma di euro 21,93 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

| Organismo | perdita 31/12/2016 | quota di partecipazione | quota di perdita | quota di fondo |
|---------------|-----------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|
| Fingranda Spa | 144.851 | 0,01 | 14,4851 | 14,49 |
| | | | 0 | |
| | | | 0 | |

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

| | |
|--|---------------|
| Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale) | - |
| Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce | 150,00 |
| TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO | 150,00 |

Altri fondi e accantonamenti

Fondo miglioramenti contrattuali per euro 0,00

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili, non ricorrendo la fattispecie.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente provvederà a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati che saranno trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

| | Accertamenti (compet.) | Riscossioni (compet.) | % Risc. Su Accert. | somma a residuo | FCDE accanton comp 2018 |
|----------------------------------|---------------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------------|
| Recupero evasione ICI/IMU | 3.805,13 | 3.805,13 | 100,00% | 0,00 | 0,00% |
| Recupero evasione TARSU/TIA/TASI | | | 0,00% | 0,00 | |
| Recupero evasione COSAP/TOSAP | | | 0,00% | 0,00 | |
| Recupero evasione altri tributi | | | 0,00% | 0,00 | |

In merito si osserva che l'accertamento di euro 3.805,13 è stato regolarmente incassato totalmente nel 2018 e pertanto non si ritiene di prevedere una quota nel FCDE.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

| | Importo | % |
|---|---------|---------|
| Residui attivi al 1/1/2018 | 860,00 | |
| Residui riscossi nel 2018 | 860,00 | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 0,00 | |
| Residui al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00% |
| Residui della competenza | 0,00 | |
| Residui totali | 0,00 | |
| FCDE al 31/12/2018 | | #DIV/0! |

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 2.302,58 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi:

In seguito agli accertamenti alcuni contribuenti hanno regolarizzato le loro posizioni

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

| Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU | | |
|---|----------|--------|
| | Importo | % |
| Residui attivi al 1/1/2018 | 5.865,18 | |
| Residui riscossi nel 2018 | 6.058,07 | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 0,00 | |
| Residui al 31/12/2018 | -192,89 | -3,29% |
| Residui della competenza | 0,00 | |
| Residui totali | -192,89 | |
| FCDE al 31/12/2018 | | 0,00% |

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: anche per il 2018 l'aliquota applicata è stato dello 0%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

| Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI | | |
|--|---------|-------|
| | Importo | % |
| Residui attivi al 1/1/2018 | | |
| Residui riscossi nel 2018 | | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | | |
| Residui al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00% |
| Residui della competenza | | |
| Residui totali | 0,00 | |
| FCDE al 31/12/2018 | | 0,00% |

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 pressoché invariate a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: risparmi su personale e smaltimento

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

| Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI | | |
|--|----------|--------|
| | Importo | % |
| Residui attivi al 1/1/2018 | 3.000,00 | |
| Residui riscossi nel 2018 | 1.897,00 | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | | |
| Residui al 31/12/2018 | 1.103,00 | 36,77% |
| Residui della competenza | 1.418,00 | |
| Residui totali | 2.521,00 | |
| FCDE al 31/12/2018 | 214,57 | |

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Contributi permessi a costruire e relative sanzioni | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Accertamento | 6.422,74 | 0,00 | 2.181,00 |
| Riscossione | 6.422,74 | 0,00 | 2.181,00 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

| Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE | | |
|--|----------------|------------------------|
| Anno | importo | % x spesa corr. |
| 2016 | 0,00 | |
| 2017 | 0,00 | |
| 2018 | 0,00 | |

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

| | Importo | % |
|---|---------|-------|
| Residui attivi al 1/1/2018 | | |
| Residui riscossi nel 2018 | | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | | |
| Residui al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00% |
| Residui della competenza | | |
| Residui totali | 0,00 | |
| FCDE al 31/12/2018 | 0 | |

In merito si osserva: nulla da osservare

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada | | | |
|--|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| accertamento | - | - | - |
| riscossione | - | - | - |
| %riscossione | - | - | - |
| FCDE | | | |

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

| DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Accertamento 2016 | Accertamento 2017 | Accertamento 2018 |
| Sanzioni CdS | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| fondo svalutazione crediti corrispondente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| entrata netta | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| destinazione a spesa corrente vincolata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| % per spesa corrente | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| destinazione a spesa per investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| % per Investimenti | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

| | Importo | % |
|---|---------|-------|
| Residui attivi al 1/1/2018 | | |
| Residui riscossi nel 2018 | | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | | |
| Residui al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00% |
| Residui della competenza | | |
| Residui totali | 0,00 | |
| FCDE al 31/12/2018 | 0 | 0 |

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Non ricorrendo la fattispecie le entrate accertate nell'anno 2017 sono **invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

| | Importo | % |
|---|---------|-------|
| Residui attivi al 1/1/2018 | | |
| Residui riscossi nel 2018 | | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | | |
| Residui al 31/12/2018 | 0,00 | 0,00% |
| Residui della competenza | | |
| Residui totali | 0,00 | |
| FCDE al 31/12/2018 | 0 | 0 |

In merito si osserva nulla

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

| RENDICONTO 2017 | Proventi | Costi | Saldo | % di copertura realizzata | % di copertura prevista |
|----------------------------------|-----------------|-----------------|------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| Asilo nido | | | 0,00 | 0,00% | |
| Casa riposo anziani | | | 0,00 | 0,00% | |
| Fiere e mercati | | | 0,00 | 0,00% | |
| Mense scolastiche | | | 0,00 | 0,00% | |
| Musei e pinacoteche | | | 0,00 | 0,00% | |
| Teatri, spettacoli e mostre | | | 0,00 | 0,00% | |
| Colonie e soggiorni stagionali | | | 0,00 | 0,00% | |
| Corsi extrascolastici | | | 0,00 | 0,00% | |
| Impianti sportivi | | | 0,00 | 0,00% | |
| Parchimetri | | | 0,00 | 0,00% | |
| Servizi turistici | | | 0,00 | 0,00% | |
| Trasporti funebri, pompe funebri | | | 0,00 | 0,00% | |
| Uso locali non istituzionali | | | 0,00 | 0,00% | |
| Centro creativo | | | 0,00 | 0,00% | |
| Altri servizi | 2.229,70 | 5.467,92 | -3.238,22 | 40,78% | |
| Totali | 2.229,70 | 5.467,92 | -3.238,22 | 40,78% | |

In merito si osserva: i servizi offerti sono peso pubblico con incassi per 1.029,70 contro spese energia 325,20 e trasporto alunni incassi per 1200,00 e spese di trasporto 5.142,72

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

| Macroaggregati | | rendiconto 2017 | rendiconto 2018 | variazione |
|----------------|---|--------------------|--------------------|------------------|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | 39.869,66 | 18.595,44 | -21.274,22 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | 6.478,45 | 2.038,59 | -4.439,86 |
| 103 | acquisto beni e servizi | 50.434,49 | 69.354,03 | 18.919,54 |
| 104 | trasferimenti correnti | 36.638,32 | 39.228,52 | 2.590,20 |
| 105 | trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | interessi passivi | 3.919,27 | 3.447,82 | -471,45 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | | | 0,00 |
| 109 | rimborsi e poste correttive delle entrate | | | 0,00 |
| 110 | altre spese correnti | 2.681,01 | 2.672,00 | -9,01 |
| TOTALE | | 140.021,20 | 135.336,40 | -4.684,80 |

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 70.281,95;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

| Spese per il personale | | |
|--|--|----------------------------|
| | | 29 |
| | spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *) | Rendiconto 2018 |
| spesa intervento 01 | 45.594,49 | 18.595,44 |
| spese incluse nell'int.03 | | |
| irap | 2.875,24 | 1.390,56 |
| altre spese incluse | 32.245,20 | 36.339,30 |
| Totale spese di personale | 80.714,93 | 56.325,30 |
| spese escluse | 10.432,98 | 8.780,00 |
| Spese soggette al limite (c. 557 o 562) | 70.281,95 | 47.545,30 |
| Spese correnti | 160.153,94 | 140.021,20 |
| Incidenza % su spese correnti | 43,88% | 33,96% |
| | | |
| | | |

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Non ricorre la fattispecie di estinzione di organismi partecipati l'ente.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha preso atto del documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha**rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 3.447,82e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 6,10%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

| Denominazione sociale | Motivo del rilascio della garanzia | Tipologia di garanzia | Importo della garanzia |
|-----------------------|------------------------------------|-----------------------|------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli 2018, l'incidenza degli interessi passivi è del 2,25%.

In merito si osserva che la percentuale è stata effettuata sugli stanziamenti 2018 e che comunque la rata di ammortamento decurtata della quota di rimborso della Regione da una percentuale di 0,00 sugli stanziamenti 2018

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione. Non ricorre la fattispecie.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

le spese iscritte si riferiscono all'acquisto di un pc per l'ufficio anagrafe con una spesa di euro 1.165,10, e per l'adeguamento del regolamento edilizio per euro 248,98 finanziati con fondi propri

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

Non ricorre la fattispecie

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento,

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

| Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. | | | |
|---|-------|-------|-------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Controllo limite art. 204/TUEL | 0,27% | 0,12% | 0,00% |

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

| L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Residuo debito (+) | 73.143,71 | 64.451,41 | 56.436,90 |
| Nuovi prestiti (+) | | | |
| Prestiti rimborsati (-) | -8.692,30 | -8.014,51 | -4.842,92 |
| Estinzioni anticipate (-) | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | | | |
| Totale fine anno | 64.451,41 | 56.436,90 | 51.593,98 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 116,00 | 113,00 | 114,00 |
| Debito medio per abitante | 555,62 | 499,44 | 452,58 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale | | | |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 |
| Oneri finanziari | 4.483,00 | 3.919,27 | 3.447,82 |
| Quota capitale | 8.692,30 | 8.014,51 | 4.842,92 |
| Totale fine anno | 13.175,30 | 11.933,78 | 8.290,74 |

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Si da atto che la rata di ammortamento è completamente rimborsata dalla Regione Piemonte e pertanto ad oggi l'ente non ha debiti di finanziamento reali.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

| | |
|--|--|
| Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità | |
| Anticipo di liquidità richiesto in totale | |
| Anticipo di liquidità restituito | |
| Quota accantonata in avanzo | |

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

| bene utilizzato | Tipologia | Concedente | Scadenza contratto | Canone annuo |
|-----------------|-----------|------------|--------------------|--------------|
| | | | | |
| | | | | |

***N.B.**Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.*

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 6 del 9.3.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 7.097,78

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 34.350,67

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato eguale.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

| ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI | | | | | | | | |
|---------------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| RESIDUI | Esercizi precedenti | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Totale |
| ATTIVI | | | | | | | | |
| Titolo I | | 625,14 | | | 222,02 | 1.109,20 | 5.965,59 | 7.921,95 |
| di cui Tarsu/tari | | | | | 215,82 | 1.103,00 | 1.418,00 | 2.736,82 |
| di cui F.S.R o F.S. | | 625,14 | | | 6,20 | 6,20 | | 637,54 |
| Titolo II | | | | | | | 4.145,37 | 4.145,37 |
| di cui trasf. Stato | | | | | | | | 0,00 |
| di cui trasf. Regione | | | | | | | 4.145,37 | 4.145,37 |
| Titolo III | | | | | | 6,20 | 2.608,57 | 2.614,77 |
| di cui Tia | | | | | | | | 0,00 |
| di cui Fitti Attivi | | | | | | | | 0,00 |
| di cui sanzioni CdS | | | | | | | | 0,00 |
| Tot. Parte corrente | 0,00 | 625,14 | 0,00 | 0,00 | 222,02 | 1.115,40 | 12.719,53 | 14.682,09 |
| Titolo IV | | | | | | 29.716,22 | | 29.716,22 |
| di cui trasf. Stato | | | | | | | | 0,00 |
| di cui trasf. Regione | | | | | | | | 0,00 |
| Titolo V | | | | | | | | 0,00 |
| Tot. Parte capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 29.716,22 | 0,00 | 29.716,22 |
| Titolo VI | 813,42 | | | | | | 607,81 | 1.421,23 |
| Totale Attivi | 813,42 | 625,14 | 0,00 | 0,00 | 222,02 | 30.831,62 | 13.327,34 | 45.819,54 |
| PASSIVI | | | | | | | | |
| Titolo I | 242,95 | 1.928,93 | 1.224,24 | 452,51 | 11.122,25 | 3,60 | 33.308,55 | 48.283,03 |
| Titolo II | 8.427,48 | 3.100,00 | 56,43 | | | 23.385,12 | | 34.969,03 |
| Titolo III | | | | | | | | 0,00 |
| Titolo IV | 4.893,30 | 500,00 | | 834,41 | 48,00 | 41,92 | 15.131,55 | 21.449,18 |
| Totale Passivi | 13.563,73 | 5.528,93 | 1.280,67 | 1.286,92 | 11.170,25 | 23.430,64 | 48.440,10 | 104.701,24 |

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

| SOCIETA' PARTECIPATE | credito | debito | diff. | debito | credito | diff. | Note |
|-------------------------|----------------------------|------------------------------|--------|----------------------------|------------------------------|-------|------|
| | del Comune v/società | della società v/Comune | | del Comune v/società | della società v/Comune | | |
| | Residui Attivi | contabilità della società | | Residui Passivi | contabilità della società | | |
| Fingranda Spa | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Acda Spa | 2.608,57 | 0 | 2608,6 | 0 | 0 | 0 | |
| | | | 0 | | | 0 | |
| | | | 0 | | | 0 | |
| ENTI STRUMENTALI | credito | debito | diff. | debito | credito | diff. | Note |
| | del Comune v/ente | dell' ente v/Comune | | del Comune v/ente | dell'ente v/Comune | | |
| | Residui Attivi | contabilità della società | | Residui Passivi | contabilità della società | | |
| | | | 0 | | | 0 | |
| | | | 0 | | | 0 | |
| | | | 0 | | | 0 | |

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici calati, comunque, non ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale sono le seguenti:

| Denominazione sociale | Quota di partecipazione | Patrimonio netto al 31.12.2017* | Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale | Motivazione della perdita | Valutazione della futura redditività della società | Esercizi precedenti chiusi in perdita |
|-----------------------|-------------------------|---------------------------------|--|---------------------------|--|---------------------------------------|
| Fingranda Spa | 0,01 | 1.588.716 | 0 | 0 | | 2015 2016 2017 |

* valutare se rispetto alla scadenza di presentazione del rendiconto sono già disponibili i dati relativi al bilancio 2018

In sede di revisione straordinaria delle partecipazioni si è provveduto a ribadire la volontà di recedere dalla stessa come già ribadito con atto della Giunta Comunale n.20 del 21/7/2017 di recesso unominale in quanto già tentativi di vendita in passato delle quote sono andati infruttuosi.

In data 07/09/2018 è pervenuta al Comune di Perlo comunicazione datata 07/09/2018 con la quale si rende noto che l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Fingranda S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 C.C. Rogito Notaio Martinelli di Cuneo numero 197428 del Repertorio numero 44330 della raccolta.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014,
- sarà inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti entro il 31.3.2019
- sarà inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, entro il 12.4.2019

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2018, l'ente non rispetta alcuni parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, comunque essendo inferiori alle metà non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

| | |
|---------------|-------|
| Tesoriere | |
| Economo | |
| Concessionari | |

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva:

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è migliorando diventando positivo per euro 2.305,76.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo passivo di Euro 730,31.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a proventi da permessi di costruire, plusvalenze patrimoniali e proventi da trasferimenti in conto capitale. Gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro zero

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro 0 anni di riparto del costo
- oneri accessori su finanziamenti Euro 0 anni di riparto del costo

Sulle miglorie di beni di terzi l'organo di revisione non ha espresso il parere come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3 in quanto non ricorre la fattispecie.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- | | | |
|---|------|--|
| - permuta di beni | Euro | |
| - conferimento di beni | Euro | |
| - acquisti gratuiti | Euro | |
| - donazioni ottenute | Euro | |
| - opere a scomputo di contributi concessori | Euro | |
| - dismissione di cespiti | Euro | |

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

| VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO | | |
|--|---|------------|
| risultato economico dell'esercizio | - | -2.326,73 |
| | | |
| contributo permesso di costruire destinato al titolo 2 | + | |
| | | |
| contributo permesso di costruire restituito | - | |
| | | |
| differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto | + | |
| | | |
| variazione al patrimonio netto | | - 2.326,73 |

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

| | importo |
|--|------------|
| fondo di dotazione | 475.878,07 |
| a riserva | 25.413,29 |
| a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo | |
| Totale | 501.291,36 |

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

| | importo |
|--|----------|
| fondo per controversie | |
| fondo perdite società partecipate | |
| fondo per manutenzione ciclica | |
| fondo per altre passività potenziali probabili | |
| totale | 0 |

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 49.347,59 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA GOTTA ELENA

